

CANTIERE
GROSSETO

Cantiere Grosseto

Rappresentazioni
di una città contemporanea

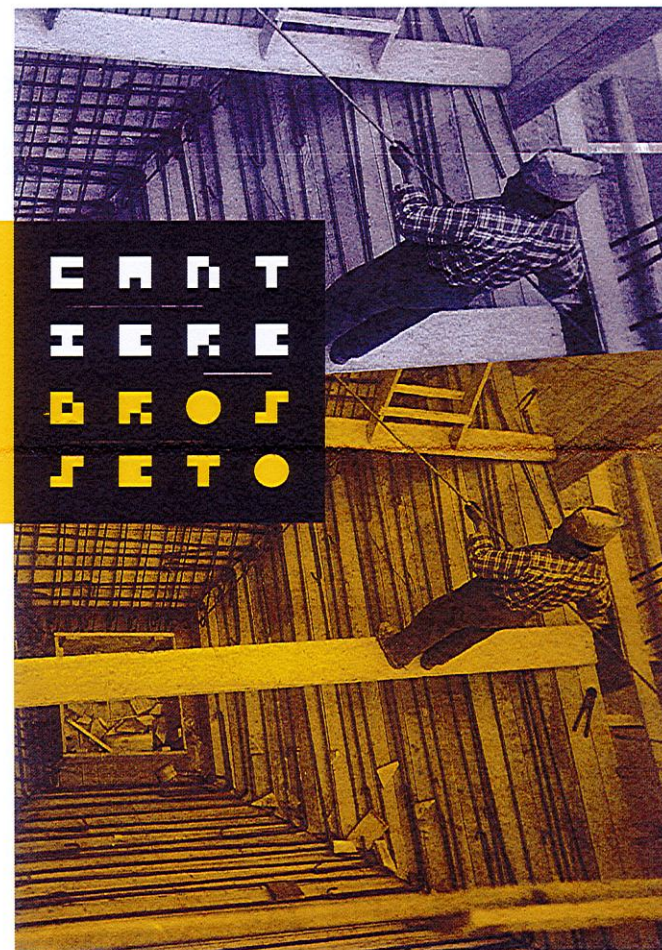
ANCE Grosseto
viale Monterosa 56 - Grosseto
16 Marzo 2018 - ore 16



ISGREC
Istituto Storico Grossetano
della Resistenza
e dell'Età Contemporanea

CANTIERE
GROSSETO

CANTIERE
GROSSETO



Cantiere Grosseto

Rappresentazioni
di una città contemporanea

16 Marzo 2018



La città che si ha sotto gli occhi oggi ha tra le sue molte singolarità una crescita vertiginosa, avviatasi negli anni Quaranta del secolo scorso, a guerra finita. Si era liberata della forma di "borgo

rurale" tra anni Venti e Trenta, grazie a un'edilizia pubblica imponente, ma senza troppo allontanarsi dalle mura, che dal XVI secolo chiudevano il centro storico.

È stata l'immigrazione dall'entroterra a farla crescere, in questo condividendo con tutta la Maremma la singolarità dell'accoglienza di popolazione estranea al territorio. Abusata, ma sempre utile perché non ce n'è una migliore per raccontare Grosseto, la definizione bianciardiana di città aperta ai forestieri.

Città di servizi, in cui "l'uomo dei campi si è mosso alla conquista della frontiera urbana... comune industriale in senso culturale". Lo afferma il sociologo urbano, Gian Franco Elia, aggiungendo un'ulteriore definizione, quella di "città malgrado", la cui unica vera industria è quella delle costruzioni. Una sorta di circolo vizioso, in cui l'immigrazione crea il bisogno della casa e cresce col numero degli uomini il lavoro nel settore dell'edilizia e dell'indotto.

Così è lecito cercare una delle chiavi interpretative della storia della città negli ultimi settant'anni nell'evoluzione dell'edilizia: progetti, lavoro, protagonisti.

Così si spiega come la crisi che ha investito questo

settore dell'economia in tutto il paese sia stata per Grosseto molto più pesante, più difficile da superare. L'immagine attuale, di periferie che si sono mangiate tanto terreno agricolo ormai in ogni direzione, è stata disegnata dai piani regolatori voluti da amministratori e progettisti eccellenti. Il centro storico ha perso parte delle sue funzioni, è tutto da inventare un rapporto virtuoso centro-periferie. Appare complicata l'uscita dalla crisi.

Il documentario e la mostra che presentiamo, ANCE Grosseto e ISGREC, è frutto di un felice incontro fra il mondo del lavoro e la conoscenza del percorso passato-presente.

Nel titolo del progetto condiviso "Tirar su una città non è cantare una canzone", parafrasi di una poesia sul muratore, stanno sia la fatica di un mestiere che la complessità dell'incrocio fra le volontà e i tanti responsabili del volto che una città, crescendo, via via assume. Come si sa, la storia né prevede, né risolve crisi, ma questo nulla toglie all'utilità di interrogarci sul come e il perché di quel percorso.

Informazioni

ANCE Grosseto
viale Monterosa, 56
58100 Grosseto
tel: 0564 455649
info@ancegrosseto.it | www.ancegrosseto.it

ISGREC
via de' Barberi, 61
tel: 0564 415219
www.isgrec.it

Ore 16

Rossano Massai, Presidente ANCE Grosseto
Lio Scheggi, vicepresidente ISGREC

Saluto

Ore 16, 45

Mauro Papa, Clarisse Arte

Il cantiere di Arte pubblica: nuovi itinerari in città

Ore 17,15

Luciana Rocchi

Una prospettiva su Grosseto contemporanea

Ore 17,45

Proiezione del documentario

Tirar su una città non è cantare una canzone,

Regia di Luigi Zannetti

Presentazione della mostra virtuale

www.cantieregrosseto.it

A cura di Virginia Migliorini, Lorenzo Pezzella,

Luciana Rocchi, Barbara Solari

Sono stati invitati:

Associazione industriali

Associazioni sindacali

Cassa Edile

Comune di Grosseto

Confartigianato

Confederazione Nazionale Artigiani

Ordine degli architetti

Collegio dei geometri

Ordine degli ingegneri

Ordine dei periti industriali